



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE " S. Ignazio da Santhià "

Piazza Giovanni XXIII N. 5 - Tel. 016194386 Cod. Fisc. 93005210021 Cod. Mecc.

VCIC803002 – Sito www.icsanthia.edu.it - E-mail : vcic803002@istruzione.it

Pec. vcic803002@pec.istruzione.it

13048 SANTHIA' (VC)



Prot. n. 8169/2026

Santhià, lì 25/05/2026

Protocollo Continuità e Orientamento
Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado
IC. Sant'Ignazio da Santhià
(Approvato dal Collegio dei docenti con delibera n. 45 del 05/03/2026)
Dal consiglio di istituto con delibera n. 85 del 21/05/2026

1. Premessa

L'Orientamento è inteso come processo continuo che accompagna l'alunno lungo tutto il percorso scolastico. Il progetto Orientamento fa parte dell'offerta formativa del nostro Istituto Comprensivo ed è trasversale a tutte le discipline. Si articola in varie fasi nell'arco degli otto anni del primo ciclo e, a livelli diversi, coinvolge alunni, insegnanti, genitori, agenzie educative, enti e istituti scolastici, aziende e professionisti attivi sul territorio. La continuità educativa e didattica rappresenta un valore fondamentale per favorire il successo formativo, il benessere scolastico e la costruzione dell'identità personale e sociale di ciascun alunno.

Riferimenti normativi

È numerosa la normativa di riferimento riguardante la continuità fra ordini di scuola.

- **Costituzione della Repubblica Italiana**, artt. 3, 33 e 34.

Già le premesse ai Programmi Ministeriali della scuola elementare del 1985 e della scuola media del 1979 indicano, come condizione per assicurare ai ragazzi il raggiungimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria, la continuità del processo evolutivo che inizia già alla scuola dell'Infanzia.

A tal riguardo il D.M. del 3 giugno 1991 all'art. 4 cita "una particolare cura richiede la continuità (della scuola dell'infanzia) con la scuola elementare, finalizzata al coordinamento dei curricoli degli anni ponte, alla comunicazione di informazioni utili

sui bambini e sui percorsi didattici effettuati, alla connessione fra i rispettivi impianti metodologici e didattici ed alla eventuale organizzazione di attività comuni. Uno strumento importante per realizzare queste prospettive è la programmazione coordinata di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica, accompagnata da momenti condivisi di formazione per gli insegnanti dei due gradi di scuola”.

Nella C.M. n. 339/1992 si afferma che “la continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità”; e aggiunge che essa “consiste nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola”.

- **D.P.R. 275/1999** – Regolamento dell'autonomia scolastica.

La Legge Delega n. 53/2003 della Riforma della scuola ha adottato inoltre il portfolio come strumento significativo del percorso scolastico e formativo del ragazzo per documentarne e certificarne le competenze. Ma ciò è possibile solo attraverso un raccordo fra ordini di scuola affinché il percorso si sviluppi in modo armonico.

La necessità di un lavoro collegiale nel progettare il percorso dei ragazzi si evince anche dal Decreto Legislativo n. 59/2004 nel “Profilo educativo, culturale e professionale dello studente (PECUP) alla fine del primo ciclo di istruzione”.

Le “Indicazioni per il curriculum”, D.M. del 31/07/2007 e successiva direttiva ministeriale n. 68 del 03/08/2007, del ministro Fioroni, fissano inoltre, nelle diverse aree disciplinari, i traguardi per lo sviluppo delle competenze articolati secondo una logica curricolare.

Le “Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione” del 2012, a proposito della centralità della persona nel processo di apprendimento, sottolineano l'importanza di “valorizzare i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente”.

- **D.Lgs. 62/2017** – Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze.

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, emanato in attuazione della Legge 107/2015, costituisce il pilastro normativo per la valutazione e certificazione delle competenze nel sistema educativo italiano, in particolare per il primo ciclo (primaria e secondaria di primo grado). Sottolinea una valutazione formativa ed educativa, focalizzata sul processo di apprendimento, culminante nella certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo, oltre che al secondo ciclo, con modelli definiti dal

Ministero.

- **Linee guida per l'orientamento permanente** (MIUR, 2014).

Le Linee guida nazionali per l'orientamento permanente (Nota MIUR 19 febbraio 2014, n. 4232) ridefiniscono l'orientamento come un processo continuo lungo tutto l'arco della vita (lifelong learning) e non più limitato alle sole transizioni scolastiche. Esse pongono la persona al centro, con l'obiettivo di sostenere le scelte, promuovere l'occupabilità e l'inclusione sociale. Queste linee guida mirano a trasformare l'orientamento da atto informativo a formativo, rendendo lo studente protagonista consapevole.

- **Agenda 2030 – Obiettivo 4:** istruzione di qualità, equa e inclusiva.

L'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030 mira a garantire un'istruzione di qualità, equa e inclusiva, promuovendo opportunità di apprendimento permanente per tutti entro il 2030. Si concentra sull'eliminazione delle disparità di genere, sull'accesso universale alla scuola primaria e secondaria, e sul potenziamento delle infrastrutture scolastiche, inclusa la formazione degli insegnanti.

2. Finalità

- Favorire un passaggio sereno e consapevole tra i diversi ordini di scuola.
- Valorizzare le competenze già acquisite dagli alunni.
- Promuovere la continuità educativa e didattica.
- Sostenere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze sociali.
- Prevenire situazioni di disagio e difficoltà di adattamento.
- Accompagnare progressivamente gli alunni verso scelte sempre più consapevoli.
- Favorire, attraverso varie attività, la cooperazione tra docenti e alunni dei diversi ordini di scuola.

3. Obiettivi

3.1 Obiettivi educativi

- Promuovere il benessere emotivo e relazionale degli alunni.
- Rafforzare la fiducia in sé e negli altri.
- Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

3.2 Obiettivi didattici

- Garantire una progressione coerente degli apprendimenti.
- Condividere criteri, metodologie e strumenti di osservazione e valutazione.
- Favorire il raccordo tra i curricula dei diversi ordini di scuola.

3.3 Obiettivi orientativi

- Aiutare gli alunni a conoscere se stessi, le proprie attitudini e potenzialità.
- Sviluppare capacità di scelta graduale e consapevoli.
- Accompagnare il passaggio verso la scuola secondaria di primo grado in modo guidato e

riflessivo.

Attività

- Momenti progettuali condivisi tra insegnanti dei diversi ordini di scuola.
- Presentazione agli alunni e ai genitori dell'offerta formativa delle singole realtà scolastiche.
- Consegna del Consiglio Orientativo.
- Uscite opzionali per visita Scuole Secondarie/aziende del territorio.

4. Destinatari

- Gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.
- Gli alunni delle classi quinte della scuola primaria.
- Gli alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado.
- I docenti dei tre ordini di scuola.
- Le famiglie.

5. Continuità tra i diversi ordini di scuola

5.1 Continuità Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria

Le azioni di continuità mirano a:

- favorire la conoscenza reciproca tra bambini e docenti della scuola primaria;
- creare familiarità con gli ambienti, i tempi e le modalità della scuola primaria;
- valorizzare le esperienze e le competenze maturate nella scuola dell'infanzia.

Attività

- Incontri tra docenti dei due ordini.
- Visite degli alunni dell'infanzia alla scuola primaria.
- Attività laboratoriali comuni.
- Osservazioni condivise e scambio di informazioni.
- Scoperta e conoscenza del nuovo ambiente: gli insegnanti propongono attività grafico-pittoriche manipolative e giochi finalizzati alla socializzazione e alla cooperazione per la costruzione di aspettative positive e curiosità verso l'ingresso nella Scuola Primaria e i compagni che incontreranno.

A giugno:

- Incontro dei docenti delle sezioni dei bambini che si iscriveranno alla scuola primaria con le referenti della Continuità e con i docenti dell'altro ordine di scuola, per la presentazione dei bambini e scambio di informazioni utili.
- Formazione classi.

5.2 Continuità Scuola Primaria – Scuola Secondaria di primo grado

Le azioni di continuità mirano a:

- accompagnare gli alunni nel passaggio a una nuova organizzazione scolastica;
- favorire la conoscenza della scuola secondaria e dei suoi docenti;
- sostenere lo sviluppo dell'autonomia e del metodo di studio.

Attività

- Incontri di raccordo tra docenti.
- Partecipazione degli alunni a lezioni o laboratori presso la scuola secondaria.
- Condivisione di criteri di valutazione e strumenti didattici.
- Attività di accoglienza per le classi prime.
- Open day.

A giugno:

- Incontro dei docenti delle classi quinte della Scuola Primaria con le referenti Continuità e con i docenti dell'altro ordine di scuola, per la presentazione degli alunni iscritti alla Secondaria di I grado.
- Formazione classi.

6. Orientamento

6.1 Orientamento nella Scuola dell'Infanzia

- Sviluppo dell'autonomia personale.
- Scoperta delle proprie capacità attraverso il gioco e l'esperienza.
- Prime forme di consapevolezza di sé.

6.2 Orientamento nella Scuola Primaria

- Rafforzamento dell'autostima.
- Sviluppo delle competenze trasversali.
- Prime riflessioni sulle proprie inclinazioni e interessi.

6.3 Orientamento nella Scuola Secondaria di primo grado

- Conoscenza di sé e delle proprie attitudini.
- Sviluppo di capacità decisionali.
- Preparazione alla scelta del successivo percorso di studi.

6.4 Tabella di raccordo per competenze tra i tre ordini di scuola

Competenze chiave	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado
Comunicazione nella lingua italiana	Esprimere bisogni, emozioni e racconti	Comprendere e produrre testi orali e scritti	Comprendere, produrre e rielaborare testi complessi
Competenza matematica	Prime esperienze logico-matematiche	Risoluzione di problemi e uso di strategie	Applicazione di concetti e procedure in contesti diversi
Competenza digitale	Uso guidato di strumenti digitali	Uso consapevole di strumenti digitali	Utilizzo critico e responsabile delle tecnologie
Imparare a imparare	Curiosità e partecipazione	Organizzazione del lavoro	Autonomia nello studio e nel metodo
Competenze sociali e civiche	Relazioni positive e rispetto delle regole	Collaborazione e responsabilità	Partecipazione attiva e cittadinanza consapevole

7. Metodologie

- Didattica laboratoriale.
- Apprendimento cooperativo.
- Attività interdisciplinari.
- Osservazione sistematica.
- Incontri tra docenti per scambio informazioni sugli alunni nei momenti di passaggio.
- Incontri tra alunni dei diversi ordini di scuola.─

7.1 Cronoprogramma delle attività

Periodo	Ordine di scuola coinvolto	Attività	Soggetti coinvolti
Settembre	Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo grado	Incontri di Programmazione e raccordo annuale	Docenti
Settembre	Scuola Secondaria di primo grado	Condivisione informazioni con il Consiglio di Classe di prima	Docenti
Ottobre - maggio	Scuola Primaria (Classi quinte) - Scuola Secondaria di primo grado (tutte le classi)	Orientamento in classe/aula informatica	Docenti, alunni
Ottobre - novembre	Scuola Secondaria di primo grado	Open day con le Scuole Secondarie di secondo grado del territorio	Docenti, alunni, famiglie
Dicembre	Scuola Primaria	Open day con la scuola Secondaria di primo grado	Docenti, alunni, famiglie
Dicembre	Scuola Secondaria di primo grado	Consegna Consiglio Orientativo	Docenti, famiglie
Febbraio	Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo grado	Incontro classi ponte	Docenti
Marzo - maggio	Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo grado	Incontri di continuità	Docenti

Maggio	Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria	Visite alle Scuole Primarie e attività laboratoriali	Docenti, alunni
Maggio	Scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo grado	Visite alla Scuola Secondaria e attività laboratoriali	Docenti, alunni
Giugno	Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo grado	Formazione Classi	Docenti

8. Inclusione e indicatori BES/DSA

La continuità e l'orientamento assumono particolare rilevanza per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), al fine di garantire un passaggio sereno e inclusivo.

8.1 Indicatori BES/DSA per la continuità

Area	Indicatori
Autonomia	Gestione dei materiali, rispetto dei tempi, organizzazione del lavoro
Apprendimento	Strategie compensative, strumenti utilizzati, modalità di accesso ai contenuti
Relazione	Integrazione nel gruppo, comunicazione con pari e adulti
Metodo di studio	Livello di strutturazione, uso di mappe e schemi

8.2 Azioni di supporto

- Condivisione della documentazione (PEI, PDP) tra ordini di scuola.
- Incontri di raccordo tra docenti curricolari e di sostegno.
- Incontri personalizzati rivolti agli alunni con Bisogni Educativi Speciali tra i

diversi ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria; Scuola Primaria-Scuola Secondaria di primo grado; Scuola Secondaria di primo grado-Scuola Secondaria di secondo grado).

- Uso di strumenti compensativi e misure dispensative coerenti.
- Coinvolgimento delle famiglie nel passaggio tra ordini.

Una particolare menzione merita il Progetto "Ponte/Passerella" tra scuole secondarie di primo grado e scuole secondarie di secondo grado **a supporto dell'orientamento scolastico e del successo formativo**.

Il progetto nasce per garantire a ogni studente la continuità didattica, attenuare e superare i disagi che possono presentarsi nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, favorire l'adozione di strategie e strumenti per la progettazione e la realizzazione di processi di inclusione per prevenire l'insuccesso e/o l'abbandono scolastico.

I progetti "Ponte/Passerella" sono attività di orientamento a favore degli alunni/e con BES iscritti/e alla scuola secondaria di primo grado, realizzate tramite un accordo tra l'istituzione scolastica del primo ciclo, alla quale l'allievo/a interessato/a è iscritto/a, e le istituzioni scolastiche e formative del secondo ciclo. Sono riservati agli studenti iscritti alla scuola secondaria di primo grado e vengono svolti presso le scuole secondarie di secondo grado o gli istituti di formazione professionale. Si tratta di percorsi didattico-esperienziali che hanno la finalità di orientare, a fronte di fragilità educative, il percorso nel secondo ciclo di istruzione e formazione, a partire dalle competenze e dalle attitudini individuali, sviluppate nel corso del primo ciclo di istruzione. Le attività denominate sono riservate agli studenti/sse con BES che necessitano di iniziative di orientamento, in particolare – previa valutazione di ogni singola situazione personale da parte del consiglio di classe- e sono destinati a:

- a) alunni e alunne iscritti/e alla classe seconda e terza della scuola secondaria di primo grado per i quali, la partecipazione a un percorso strutturato di orientamento e di supporto motivazionale può favorire il processo formativo
- b) alunni e alunne a rischio di abbandono e dispersione scolastica anche derivante da bisogni educativi speciali

I progetti possono caratterizzarsi come:

- a) **percorsi di orientamento**: tali progetti articolati in moduli brevi sono rivolti agli alunni/e con Bisogni educativi speciali che hanno la necessità di trovare un supporto orientativo e motivazionale che possa favorire la prosecuzione del loro *iter* formativo. I percorsi possono essere organizzati anche per piccoli gruppi omogenei di allievi/e
- b) **percorsi di pre-inserimento scolastico**: sono realizzati a favore di alunni e alunne frequentanti la classe terza della scuola secondaria di primo grado, con bisogni educativi speciali, certificati ai sensi della Legge 104/92, all'interno di un'istituzione del sistema di istruzione e formazione del secondo ciclo, in coerenza con gli obiettivi previsti nel PEI (Piano educativo individualizzato).

Le istituzioni scolastiche del primo ciclo stipulano accordi con le istituzioni scolastiche e formative del secondo ciclo presso le quali vengono attivati i progetti ponte. L'accordo di progetto prevede:

- a) Le responsabilità in capo agli esercenti la potestà genitoriale, relativamente al trasporto e alla vigilanza sulla frequenza.
- b) Le responsabilità in capo ai rispettivi Dirigenti/Direttori scolastici per ciò che riguarda l'organizzazione e realizzazione dei suddetti progetti.

- c) Le modalità di raccordo tra le istituzioni scolastiche e formative per quanto attiene la verifica e la valutazione delle attività, gli esiti educativi e di apprendimento in ambito disciplinare.
- d) La nomina di un docente *tutor* (di solito il docente di sostegno dell'alunno e /o il referente inclusione per il grado superiore) per ognuna delle istituzioni coinvolte, che opera in qualità di referente per lo studente, gli esercenti la potestà genitoriale nonché l'istituzione di appartenenza.

Il progetto elaborato in sede di GLO è condiviso dalle istituzioni scolastiche e formative coinvolte e da chi ne esercita la potestà genitoriale.

Il Consiglio di classe, attraverso il referente dell'alunno/a, dopo aver acquisito il parere favorevole dei genitori o di chi ne esercita la potestà genitoriale, si attiva, in collaborazione con il docente referente dell'orientamento e/o dei bisogni educativi speciali d'Istituto, per individuare l'istituzione scolastica e formativa del secondo ciclo presso la quale svolgere il progetto.

8.3 Ruolo delle famiglie

Le famiglie sono coinvolte attraverso:

- incontri informativi;
- momenti di confronto e condivisione;
- partecipazione alle attività di accoglienza e orientamento.

9. Monitoraggio e valutazione

Il progetto sarà monitorato attraverso osservazioni sistematiche, momenti di confronto collegiale e la raccolta di feedback.

9.1 Griglia di monitoraggio delle attività

Indicatori	Livello basso	Livello medio	Livello alto
Partecipazione degli alunni	Parziale	Adeguate	Attiva e costante
Continuità metodologica	Discontinua	Parzialmente coerente	Coerente e condivisa
Collaborazione tra docenti	Sporadica	Costante	Sistemica
Coinvolgimento famiglie	Limitato	Adeguate	Elevato

9.2 Griglia di osservazione orientativa (alunni)

Area	Indicatori	Osservazioni
Autonomia	Gestione materiali e tempi	
Relazione	Interazione con pari e adulti	
Metodo di lavoro	Organizzazione e impegno	
Motivazione	Interesse e partecipazione	

10. Conclusione

La Continuità e l'Orientamento rappresentano elementi fondamentali per garantire un percorso educativo armonico e significativo. Attraverso la collaborazione tra i diversi ordini di scuola e il coinvolgimento delle famiglie, si intende accompagnare ogni alunno nella costruzione del proprio progetto di crescita personale e formativa.